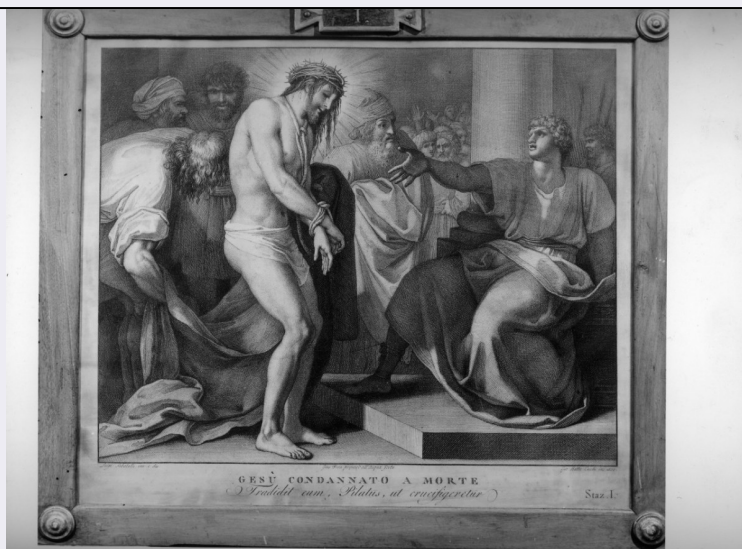


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00195944
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900195944
RVES - Codice bene componente	0900195944

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	14
QNTC - Completa /incompleta	completa
QNT0 - Numero d'ordine	1

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	stazione I: Gesù condannato a morte
SGTT - Titolo	Gesù condannato a morte
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa del Poggio Imperiale, Educandato della S.ma Annunziata
LDCC - Complesso di appartenenza	Villa medicea di Poggio Imperiale
LDCU - Indirizzo	piazzale del Poggio Imperiale, 1
LDCS - Specifiche	cappella

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	338
INVD - Data	1860

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1800
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	acquafortista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Pera Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metÀ sec. XIX
AUTH - Sigla per citazione	00002056

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	inventore/ disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Sabatelli Luigi
AUTA - Dati anagrafici	1772/ 1850
AUTH - Sigla per citazione	00002061

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Cecchi Giovan Battista
AUTA - Dati anagrafici	1748/ 1815 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00002036

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
--------------------------------	-------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	40
MISL - Larghezza	45
MIST - Validità	ca

MIF - MISURE FOGLIO

MIFU - Unità	cm
MIFA - Altezza	42
MIFL - Larghezza	47.5

FRM - Formato	rettangolare
----------------------	--------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	qualche macchia di umidità.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	73 D 43 (1)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Ponzio Pilato. Figure: soldati; astanti. Abbigliamento: all'antica. Architetture: trono; colonna.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sotto l'immagine
ISRI - Trascrizione	Luigi Sabatelli inv. e dis. / Gius. Pera preparò all'acquaforte / Gio. Battista Cecchi inc.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa

ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	sotto l'immagine, al centro
ISRI - Trascrizione	GESU' CONDANNATO A MORTE / STAZ. 1
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	sotto l'immagine, al centro
ISRI - Trascrizione	Tradidit eum (...)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La presente serie di stampe raffiguranti le stazioni della Via Crucis è documentata nella Villa del Poggio Imperiale per la prima volta nell'agosto del 1804, nella Continuazione dell'Inventario del 1803, probabilmente al momento del suo arrivo alla villa, in quanto è menzionata nelle pagine dedicate al Dare, cioè alle Entrate. In questa descrizione non sono specificate le misure, né il nome dell'autore, e desta qualche sospetto sull'identificazione con la nostra serie il fatto che i quattordici quadretti risultano stampati a colori diversi, il che non può dirsi delle nostre incisioni. D'altra parte, oltre al fatto che la descrizione, piuttosto dettagliata delle cornici corrisponde a quella dei pezzi in questione, un elemento determinante sembra testimoniare a favore dell'identificazione con la serie di Sabatelli, cioè il rimando esatto alla citazione poco sopra ricordata, contenuto nell'Inventario successivo della villa, risalente al 1810, dove le Stampe sono questa volta menzionate nella Cappella, e inventariate con il numero 421, che compare tutt'oggi sulla totalità dei pezzi in esame.</p> <p>L'identificazione a colori diversi del 1804 è dunque probabilmente frutto di un errore, dovuto al fatto che il compilatore della Continuazione non aveva davanti agli occhi la serie, come farebbe pensare anche l'omissione delle misure, che nell'opera di inventariazione non vengono mai trascurate. L'Inventario del 1810, oltre al rimando all'Inventario precedente, ne contiene anche uno a quello successivo, che regolarmente corrisponde: infatti nell'Inventario del 1818 la serie è nuovamente ricordata, questa volta con il numero 366 (come si affermava nel precedente Inventario) che si ritrova tutt'oggi su quattro dei pezzi in esame. Anche qui si ha un ulteriore rimando ai numeri 168-182 dell'Inventario successivo, quello del 1836, che però è andato perduto o comunque non identificato. In ogni caso due incisioni (quella con la II e III Stazione) hanno ancora oggi leggibili i numeri relativi alla catalogazione del '36 (riconoscibile dal datato cartellino a stampa), cioè i numeri 170 e 171, compresi infatti nella fascia 169-182 indicata come numerazione - nel perduto Inventario - della serie della Via Crucis. Sul retro di tutte e quattordici le stampe si trovano anche i numeri in minio rosso (dal 338 al 351) risalenti all'Inventario del 1860-1861. Oltre a questi numeri sul retro se ne trovano altri, molto più recenti, relativi a catalogazioni delle quali non si ha riscontro altrove. Dagli inventari sopra indicati la serie risulta essere sempre stata nella Cappella, dove tuttora si trova, con l'unica eccezione dell'Inventario del 1860, che la dice ubicata nella Sagrestia. I disegni preparatori per le incisioni della Via Crucis furono eseguiti da Luigi Sabatelli negli ultimi anni del secolo XVIII, cioè quando egli era ritornato a Firenze dopo il soggiorno romano (1789-1794) e probabilmente anche dopo quello veneziano (1794-1795), che avevano</p>

arricchito la sua fragile costruzione ricevuta a Firenze (Del Bravo, 1978). Come fa notare C. Del Bravo (1968, 1978), de l duplice aspetto presente in Sabatelli da un lato il protoromanticismo alla Füssli, che compone in tono sublime le forze neoclassiche, dall'altro il gusto neoseicentesco, sorretto dall'interesse per il colore alla veneta i disegni della Via Crucis risentono soprattutto di quest'ultima tendenza, specialmente dell'amore per Van Dyck; per questo gusto neoseicentesco essi sono da avvicinarsi agli affreschi del Sabatelli nella Tribuna di Galileo a Firenze, molto più tardi (1841), e da riallacciare a un orientamento presente in altri artisti più giovani del Sabatelli, a lui legati, come Giuseppe Bezzuoli e Francesco Hayez. I disegni originali dell'artista, a penna, furono subito acquistati da un Ricasoli, priore de' Cavalieri (Ticozzi, 1826). La serie fu incisa a Firenze nel 1800 da Giovan Battista Cecchi e Benedetto Eredi, con la collaborazione dell'acquafortista Giuseppe Pera. Nel maggio 1801 si ha la prima notizia che la serie era conclusa, in una lettera del Sabatelli all'amico e protettore pistoiese Tommaso Puccini, dove si dice che la serie è terminata e che egli è disposto a mandare una copia all'amico (Paolozzi Strozzi, 1978). Le incisioni ebbero molto successo sia in Italia che fuori, tanto che alcune composizioni furono riprodotte in un'opera di Stefano Ticozzi del 1826, la Storia cronologica di Quaranta avvenimenti i più importanti della Vita di Gesù Cristo e di Maria Vergine (...), dove si danno anche alcune notizie sull'opera e sulla sua fortuna. Un'altra copia di questa serie si trova nella chiesa parrocchiale di S. Gersolè (presso Impruneta, Firenze): due fogli, con le stazioni XII e XIII, provenienti da questa chiesa, furono esposti nel 1978 alla Mostra di disegni e incisioni dell'artista, al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, che non possiede nessuna di queste incisioni (Paolozzi

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero della Pubblica Istruzione

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 348034

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

registro inventariale

FNTT - Denominazione

Continuazione dell'Inventario della R. Villa del Poggio Imperiale

FNTD - Data

1804-1810

FNTF - Foglio/Carta

c. 611

FNTN - Nome archivio

Archivio di Stato di Firenze/ Imperiale e Real Corte

FNTS - Posizione

IRC 4859

FNTI - Codice identificativo

ASF IRC 4859

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Innocenti C.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Cortigiani S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Le stampe hanno una cornice in legno rossastro con al di sopra un cartigli o in legno dorato e croce con la numerazione delle stazioni.